

CONFERENZA D'ORGANIZZAZIONE
CIRCOLI DI ARCORE-CARNATE-VIMERCATE
Martedì 2015-03-10

EMENDAMENTI APPROVATI

Emendamento n°1:

D.4) Emendamento integrativo. Inserire dopo la penultima frase che termina con “Circolo di luogo di lavoro.” il presente passaggio:

“Per questo è opportuno reintrodurre il sistema delle cellule consentendo a piccoli nuclei di 2-3 elementi più coscienti di organizzarsi nella propria realtà lavorativa trovando legittimità nelle istanze del partito.”

Emendamento n°2:

H) Emendamento integrativo. Aggiungere alla frase “I CPF e i CPN, troppo spesso ridotti al ruolo inutile di parlamentini interni ... e non solo organizzativistiche.”:

“I CPF e i CPN, oltre a svolgere il fondamentale ruolo democratico di elaborazione della linea politica, collegando le istanze della base militante con i livelli dirigenziali superiori, sono per loro natura anche i luoghi deputati alla progettazione e alla verifica, che sono entrambe attività eminentemente politiche e non solo organizzative.”

Emendamento n°3:

H) Emendamento sostitutivo. Sostituire la frase “La prima indicazione è di promuovere in ogni Federazione ... al di là delle diverse appartenenze sindacali.” con: “La prima indicazione è di promuovere in ogni Federazione (o comunque in ogni territorio omogeneo) il “Coordinamento dei/le lavoratori/trici comunisti/e”, come luogo di discussione, elaborazione teorica, pratica e politica, ed avente come scopo anche quello di eleggere i propri rappresentanti ad una conferenza nazionale annua in cui si discuta e si promuova dell'iniziativa del Partito sui temi del lavoro, della precarietà e della disoccupazione, adottando su scala nazionale una linea chiara sull'atteggiamento e sulle tattiche da tenere verso i sindacati. Per individuare cioè sulla questione sindacale una linea di intervento comune fondata su un'analisi ed una serie di rivendicazioni di classe, al di là delle diverse appartenenze sindacali.”

Emendamento n°4:

I.1) Emendamento integrativo. Aggiungere alla frase “senza per questo cadere nel dogmatismo.” il seguente paragrafo: “È fondamentale infatti un'adeguata conoscenza delle elaborazioni teoriche sviluppate antitutto da autori quali Marx, Engels, Gramsci e Lenin, dei quali è opportuno sviluppare compendi, sintesi, dispense e materiali intermedi, al fine di fornire ai militanti degli strumenti utili ad acquisire una visione complessiva ed unitaria del marxismo e della realtà. Ugualmente è utile e necessario che il Partito si faccia carico di elaborare materiali cartacei utili anche su argomenti settoriali e specifici, al fine di favorire la crescita complessiva dei quadri intermedi del partito.”

Emendamento n°5:

I.1) Emendamento cassativo. Cassare “che va dalle capacità professionali dei lavoratori manuali ai saperi della cucina patrimonio di tante donne, e così via.”

Emendamento n°6:

M) Emendamento integrativo. In coda al punto M aggiungere:

“Il sito nazionale del Partito deve essere ristrutturato. Attualmente si presenta come un aggregatore di notizie prodotte al di fuori del Partito e della stessa area della “sinistra radicale” mentre le informazioni sulla vita interna e sugli appuntamenti del Partito risultano spesso di difficile consultazione. L’intera presenza su internet delle strutture locali può essere riorganizzata a partire dal sito nazionale, costruendo sottosezioni dedicata ai territori (es.: lombardia.rifondazione.it , milano.rifondazione.it e così via). In questo modo si potrebbero raggiungere vari scopi come: a) offrire alle strutture territoriali che non hanno le competenze interne uno spazio facilmente gestibile b) uniformare e rendere riconoscibile la comunicazione del Partito in tutti i territori c) liberare le risorse economiche che vengono impegnate per il mantenimento dei siti locali. La diffusione delle stampa on line, con prezzi relativamente modesti anche per piccole quantità, permette anche la preparazione di materiali più specifici per contesti più avanzati (come manifestazioni sindacali, di movimento e così via).” E’ ormai necessario aggiornare le nostre strategie comunicative e per questo è essenziale una razionalizzazione delle forme espressive del partito con l’obiettivo di rendere immediatamente riconoscibile il nostro “marchio”, soprattutto all’esterno.

Avere degli standard grafici comuni, delle parole ricorrenti (da usare come tag) e più in generale avere una strategia comunicativa univoca, oltre a rendere facilmente riconoscibile verso l’esterno il nostro operato viene incontro alle difficoltà che oggi trovano i tanti compagni che sono costretti ad improvvisarsi grafici.

Si richiede pertanto che venga istituita una commissione che abbia il compito di studiare e diffondere una strategia comunicativa ufficiale da utilizzarsi in ogni occasione.